

Centro Regionale di Programmazione

SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo del Progetto</b>	Metropolitana di Cagliari/Linea 3/Gottardo-Policlinico
Fondo	FESR
Programma	POR FESR Sardegna 2007-2013
Linea di attività	LdA 5.1.1.a (Trasporti)
Importo (totale)	☐ 24.312.500,00
Quota FESR	☐ 13.075.178,61
Risorse impegnate	☐ 21.514.353,30
Settore di intervento	Trasporti
Breve descrizione del progetto	<p>L'intervento consiste nella realizzazione del primo lotto della Linea 3 della metropolitana leggera di Cagliari, denominato "Collegamento San Gottardo – Policlinico" appartenente alla complessiva rete metropolitana al servizio dell'area conurbata di Cagliari che consente, in particolare, il collegamento della Linea 1 dal terminale di San Gottardo con il Policlinico e con la Cittadella Universitaria di Monserrato, attraverso un percorso di lunghezza pari a circa 1.750 metri, quasi interamente in viadotto.</p> <p>Questo lotto, per quanto di lunghezza non particolarmente estesa, costituisce un'importante tratto funzionale della Linea 3, in quanto consente di collegare la cittadella Universitaria con la Linea 1 e quindi con la zona centrale di Cagliari (Piazza Repubblica). La linea è totalmente in doppio binario ed in sede protetta (viadotto).</p> <p>Il nuovo tratto si sviluppa nel territorio comunale di Monserrato. Il percorso segue per un primo tratto (circa 660 metri) la sede di un vecchio tracciato delle Ferrovie della Sardegna, deviando all'altezza dell'incrocio tra le vie dell'Argine, XXI Aprile e Don Bosco, in direzione del nuovo Policlinico Universitario. Il Policlinico sorge a distanza di circa un chilometro a nord dal centro urbano di Monserrato, oltre la strada statale 554, in un'area contigua con la Cittadella Universitaria. Il viadotto si innesta sulla fermata "Gottardo", già realizzata col 1° Lotto funzionale della Linea 1, predisposta per la prosecuzione verso il Policlinico. Da qui segue il tracciato sopra</p>

descritto e adottato dal PUC del Comune di Monserrato.

Il progetto include una fermata intermedia in Via Dell'Argine, la predisposizione di una fermata appena oltre la SS 554, in una area di futura edificazione, e la realizzazione della fermata denominata "Policlinico"; quest'ultima è predisposta per l'eventuale prosecuzione della metrotranvia.

Dal punto di vista ingegneristico, la scelta di realizzazione in sopraelevata consente di superare senza intralcio la viabilità esistente ed evita di costituire una barriera tra le parti della città, limita i rischi di incidenti, non appesantisce il traffico veicolare nelle zone urbanizzate ed in quelle di futura edificazione. La qualità formale e funzionale delle strutture è particolarmente studiata, alla stregua di una importante struttura architettonica urbana che deve, perciò, qualificare positivamente il contesto urbano esistente e quello futuro. Il raggiungimento della quota del viadotto è possibile con rampe in rilevato di sviluppo limitato, opportunamente contenute con muri in calcestruzzo armato, al fine di limitarne l'impatto. La particolare attenzione posta nella progettazione delle rampe e dei viadotti ha consentito di proporre una soluzione strutturale particolarmente curata negli aspetti architettonici ed estetici, evitando quelle situazioni di degrado che generalmente, e più marcatamente con l'invecchiamento delle opere, caratterizzano contesti simili. Da queste considerazioni deriva anche la scelta di predisporre, incluso nel corpo strutturale, un sistema di illuminazione a *led*, che oltre a caratterizzarne il segno architettonico, garantisca la conservazione, la fruibilità e la valorizzazione degli spazi sottostanti.

In particolare, per quanto concerne il viadotto, le scelte architettoniche sono state fortemente condizionate, oltre che dagli aspetti funzionali propri della tecnica trasportistica, dal contesto urbano attraversato e dalle sue dinamiche trasformazioni. Ne deriva la necessità di superare in quota i principali nodi urbani interessati. Il viadotto diventa l'unica soluzione che consente di mantenere un'ampia permeabilità di comunicazione orizzontale. L'architettura proposta riduce al massimo l'impatto che, inevitabilmente, un viadotto produce in ambito urbano. Lungo linea sono state individuate tre fermate, oltre a quella esistente di Via San Gottardo: una in Via dell'Argine, il capolinea del Policlinico ed una intermedia oltre la strada statale 554. Il viadotto ha larghezza di circa 9.00 metri che aumentano a più di 15.00 metri in corrispondenza delle fermate. Particolare cura è stata data al disegno dell'intradosso del viadotto, realizzato in calcestruzzo, con una convessità appena percettibile, segnato nell'asse e nei bordi. Il profilo del bordo risulta svasato

	<p>quanto basta per assecondare l'andamento dei pulvini d'appoggio. Il bordo del viadotto è studiato in modo da alloggiare le barriere antirumore.</p> <p>Per quanto riguarda invece le fermate, nel progetto si è cercato di dare loro uniformità dal punto di vista dei materiali e del disegno, pur adeguando le singole parti alle esigenze specifiche degli ambiti urbani in cui esse si inseriscono. Sono costituite da un'ampia banchina centrale rispetto ai due sensi di marcia, con un tratto centrale in rettilineo lungo 30 metri, per la sosta dei veicoli, e i raccordi con il resto del tracciato, che seguono un profilo più o meno asimmetrico a seconda delle diverse situazioni. La banchina è dimensionata in modo da ospitare comodamente il massimo affollamento. Al centro della banchina, simmetricamente lungo l'asse longitudinale, sono sistemate due scale contrapposte e due ascensori. Le scale, contrapposte, conducono alle piazze sottostanti e dispongono in partenza e all'arrivo di ampi spazi. Gli ascensori sono dimensionati per 12 persone ciascuno e sono disposti frontalmente. Le banchine sono accessibili, in ogni parte, a persone con ridotta capacità motoria. Tutta la banchina in quota è ricoperta da una pensilina. La banchina è fornita, inoltre, di panche e cestini, fissati al suolo, realizzati in acciaio inossidabile su apposito disegno, in numero sufficiente. La fermata dell'Argine ha una conformazione asimmetrica dovuta al suo inserimento in un tratto di raccordo tra due curve del tracciato. E' situata in prossimità dell'incrocio tra la via dell'Argine, la via Giulio Cesare e la via San Gavino Monreale, in un'area per la quale il Piano Urbanistico Comunale prevede il recupero ed il completamento. La fermata Policlinico è situata in una posizione intermedia tra il nuovo Policlinico e la Cittadella Universitaria. La fermata è predisposta per il prolungamento della linea.</p>
Risultati raggiunti	<p>Il progetto migliora la qualità del servizio di trasporto nell'area metropolitana di Cagliari, e quindi del servizio pubblico, per renderlo più competitivo nei confronti del trasporto automobilistico privato. Prevede per i servizi di trasporto pubblico dell'area di Cagliari innovazioni migliorative, in coerenza con l'ambito delle direttive programmatiche fissate dal Piano Regionale dei Trasporti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ aumento della capacità di trasporto, con un'offerta molto più intensa di quella odierna;</li><li>▪ autobus, tram e treni frequenti a intervalli cadenzati;</li><li>▪ aumento della velocità commerciale e del comfort di viaggio;</li><li>▪ miglioramento degli interscambi tra i diversi mezzi di trasporto.</li></ul>



NOI IDENTITA' MEMORIA  
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

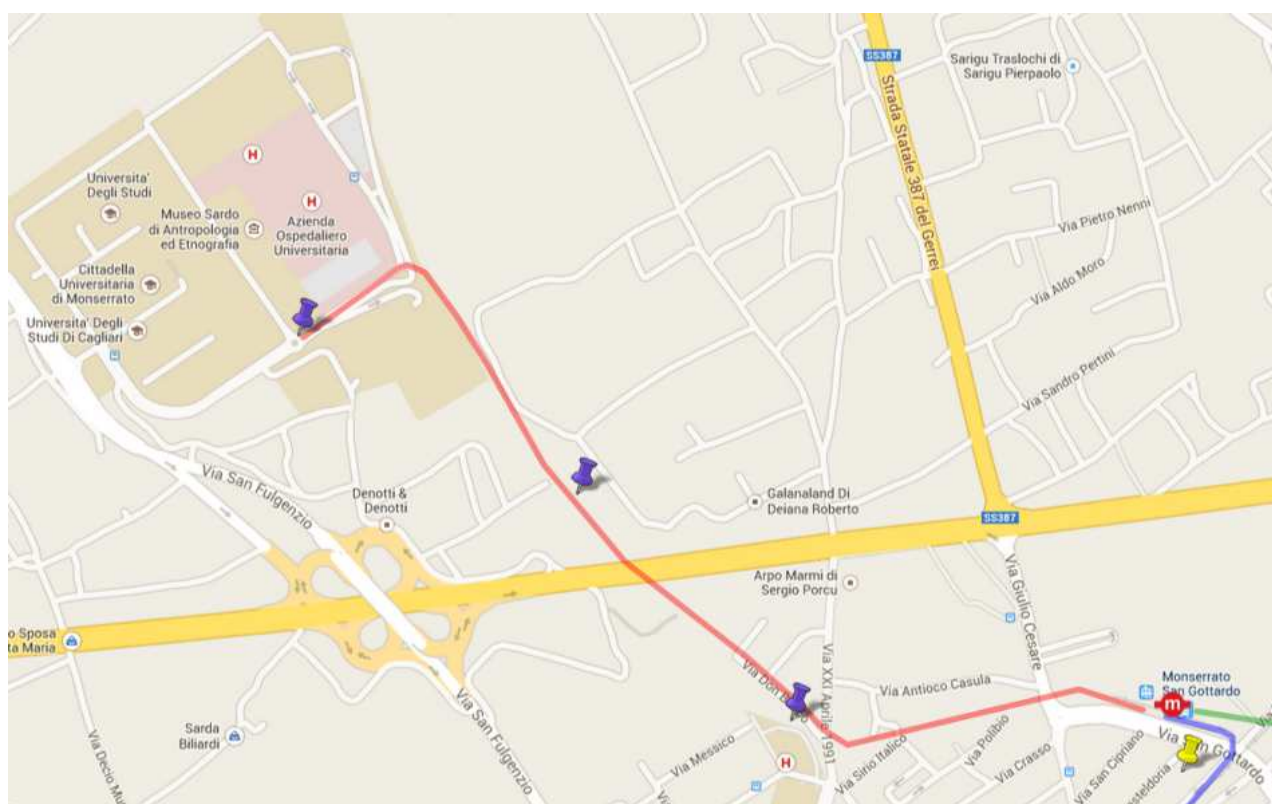


*Agenzia per la Coesione Territoriale*

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Soggetto attuatore	ARST S.P.A.
Responsabile (Nome e recapiti)	RegioneSardegna - Centro Regionale di Programmazione Autorità di Gestione del POR FESR Dr. GianlucaCadeddu e-mail crp.urp@regione.sardegna.it
Territorio di intervento	Comune di Cagliari

In allegato: mappa della linea e num 4 foto del progetto



La Sardegna cresce con l'Europa  
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

La Sardegna cresce con l'Europa  
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.